

...PER VIVERE LA COMUNITA'...

gli avvisi e gli appuntamenti della settimana

GRUPPO DEL VANGELO

A causa del giorno festivo, in questa settimana l'incontro non si tiene.

GRUPPO DEL VENERDI'

Giovedì 4 il gruppo si ritrova condividendo la cena e per salutarsi in occasione della pausa estiva.

MEDIE

I ragazzi degli itinerari del credo e del Padre nostro, **giovedì 4**, dopo la catechesi, davanti ai loro genitori, con l'aiuto delle foto racconteranno il pellegrinaggio fatto ad Assisi nel mese di aprile.

AMMALATI E ANZIANI

Nella mattinata di **venerdì 5**, il parroco porterà l'eucaristia a quanti non riescono a partecipare alla messa in chiesa. Chi avesse piacere di ricevere la visita per se o per un proprio caro, avvisi in parrocchia.

SOLENNITA'

Domenica 7 Festa del Corpo e Sangue di Cristo.

Diario di comunità ...

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre:

... *nella Pace*

Francesco De Piccoli, anni 88;
Lina Gallerani, anni 92.

31 maggio 2026

N° XXIX



Padre Ti ringraziamo per averci donato Tuo Figlio Gesù;
Egli ha dato la sua vita per noi
per riscattare i nostri peccati e renderci suoi Figli.
Signore Gesù aiutaci a ricambiare questo amore
mettendo in pratica i Tuoi insegnamenti.
Fa che ci impegniamo a tenere sempre viva
questa fiamma d'amore, dono dello Spirito Santo,
così che con gesti e parole gentili
possiamo aiutare chi è nel bisogno, senza lasciare indietro nessuno.
Come ogni giorno al nostro risveglio,
con un semplice gesto del segno di croce,
richiamiamo a noi la Santa Trinità: PADRE, FIGLIO, SPIRITO SANTO
e nel Tuo nome, Signore, preghiamo che non manchi mai
nella vita di ogni uomo ed ogni donna la Tua presenza. Amen

Serena P



P. zza S. Benedetto 2 30173 Campalto. Tel 041 900201
www.parrocchiacampalto.it mail: parrocchiacampalto@libero.it
IBAN: IT87 Y030 6909 6061 0000 0010 397

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

DIO HA TANTO AMATO IL MONDO DA DARE IL FIGLIO sua stessa vita. La fede La solennità della Santissima Trinità ci consegna una dei versetti più luminosi e profondi di tutto il Vangelo: "Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito" (Gv 3,16). È il cuore della rivelazione cristiana. La Trinità non viene presentata come un enigma astratto da comprendere con la sola intelligenza, ma come una comunione d'amore che si apre all'uomo e alla storia. Gesù, dialogando con Nicodemo nella notte, svela il volto autentico di Dio. Non un sovrano distante, non una potenza che schiaccia, ma un Padre che ama fino al dono totale. La Trinità si manifesta così come movimento incessante di amore: il Padre dona il Figlio, il Figlio offre la sua vita per il mondo, lo Spirito Santo rende presente nei cuori questa stessa vita divina. Tutto nasce dall'amore e tutto conduce all'amore. È significativo che il Vangelo dica: "Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui". L'uomo spesso immagina Dio come giudice severo, pronto a misurare colpe e fallimenti. Gesù invece rivela un Dio che prende l'iniziativa della misericordia, che cerca l'uomo anche quando si è smarrito, che desidera la salvezza e non la perdizione. La Trinità è dunque la casa della misericordia. Questa parola tocca profondamente anche la nostra vita spirituale. Spesso viviamo chiusi nella paura, nella sfiducia o nell'idea di dover meritare l'amore di Dio. Il Vangelo ci ricorda invece che siamo preceduti da un amore gratuito. Prima delle nostre opere, prima delle nostre fragilità, c'è il desiderio di Dio di salvarci e di renderci partecipi della

nasce proprio dall'accogliere questo dono. La Trinità ci insegna inoltre che la vita autentica è relazione. Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo vivono l'uno per l'altro in una comunione perfetta. Anche l'uomo, creato a immagine di Dio, ritrova sé stesso non nell'isolamento, ma nel dono. Ogni volta che amiamo, perdoniamo, condividiamo, entriamo nel dinamismo stesso della vita trinitaria. La santità non è evasione dal mondo, ma partecipazione concreta all'amore di Dio nelle relazioni quotidiane. In un tempo segnato da divisioni, individualismo e solitudini interiori, la Trinità diventa allora una profezia per il mondo. Essa ci ricorda che l'unità non cancella le differenze, ma le armonizza nell'amore. Così dovrebbe essere anche la Chiesa: non luogo di rivalità o chiusure, ma spazio dove si riflette la comunione divina. Contemplare la Santissima Trinità significa infine lasciarsi attirare dentro questo mistero di luce. Non capire tutto, ma fidarsi. Non possedere Dio, ma abitare nel suo amore. Ogni segno di croce che tracciamo sul nostro corpo è memoria di questa verità immensa: siamo immersi nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. La nostra esistenza intera è custodita dentro la comunione di Dio, e il destino ultimo dell'uomo non è la solitudine, ma l'amore eterno. Come recita la preghiera di colletta dell'odierna liturgia, "Dio ha mandato nel mondo il suo Figlio, Parola di verità, e lo Spirito santificatore per rivelare agli uomini il mistero ineffabile della sua vita, perché nella confessione della vera fede riconosciamo la gloria della Trinità e adoriamo l'unico Dio in tre persone". *Massimo*

LA FESTA DELLA COMUNITÀ' Come ormai tutti sanno, la festa si apre il venerdì sera. Puntualissimi, alle ore 21, gli amici del Gruppo del Venerdì hanno dato il via all'allegria commedia "El Circo-lo" che ci ha regalato momenti di divertimento e spensieratezza. Il gruppo è sempre al di sopra delle aspettative: le risate hanno riempito il teatro, ci siamo divertiti noi spettatori ma anche i commedianti... ve lo assicuro.

Nel frattempo, quest'anno è stata lanciata una nuova iniziativa per il venerdì sera: l'osteria. La possibilità di attendere l'inizio del teatro consumando cicchetti, toast e panini speciali. I giovani poi, hanno messo a disposizione dei giochi da tavolo per potersi intrattenere in compagnia. La serata fredda e piovosa non ha frenato l'entusiasmo e tutto è stato organizzato all'interno rendendo il clima, tipico di un osteria, come ai tempi da "Felice" o da "Gateo".

Il pomeriggio del sabato, nei giorni della Festa di Primavera, è dedicato ai giochi nel campo da calcio, per i bambini e i ragazzi guidati dalla squadra di animatori coordinati da Leonardo. La pioggia caduta nella notte e le basse temperature, forse hanno scoraggiato i più indecisi, ma la determinazione dei bravissimi adulti, ha fatto sì che il campo venisse preparato e abbiamo passato il pomeriggio a guardare i sorrisi di tutti i bambini, compagni di classe, gruppi di catechesi, scout, che con grande spirito di collaborazione hanno partecipato ai vari giochi.

Uno degli appuntamenti che si tengono durante la Festa di Primavera, alla domenica mattina, è lo "Spritz con l'autore". Quest'anno abbiamo avuto l'occasione di partecipare a un incontro davvero originale e coinvolgente tenuto da Elena Brugnerotto, formatrice e visual facilitator che si occupa di tecniche di apprendimento, comunicazione visuale. Da anni Elena lavora con scuole, aziende e gruppi di lavoro per insegnare come organizzare le informazioni attraverso immagini, schemi, colori e parole chiave, rendendo più semplice memorizzare concetti anche complessi. Ha inoltre approfondito molto il tema dell'apprendimento nei bambini e nei ragazzi, mostrando come il pensiero visuale possa diventare uno strumento concreto per studiare meglio e con maggiore serenità. L'incontro durato circa mezz'ora, è stato pensato in modo pratico e dinamico. Non si è trattato della classica conferenza teorica, ma di un vero laboratorio esperienziale in cui grandi e piccoli hanno potuto mettersi in gioco direttamente. Attraverso semplici esercizi guidati, Elena ci ha mostrato come il cervello riesca a ricordare meglio le informazioni se vengono associate a immagini, simboli e collegamenti visivi. Con pochi tratti e alcune tecniche ben strutturate, anche chi pensava di "non saper disegnare" è riuscito a creare mappe e schemi efficaci per fissare nella memoria idee e contenuti. Il tutto, in un clima molto piacevole e informale, accompagnato da un ottimo spritz che ha reso l'atmosfera ancora più conviviale. Nella parte finale dell'incontro sono emerse numerose domande da parte del pubblico: molti genitori e insegnanti erano curiosi di capire da quale età fosse possibile iniziare a usare queste tecniche con i bambini e se potessero essere utili anche per studenti con DSA, i disturbi specifici dell'apprendimento. L'interesse suscitato è stato davvero notevole e ha dimostrato quanto oggi ci sia bisogno di strumenti alternativi e creativi per affrontare lo studio e la memoria. È stata un'esperienza interessante, stimolante e ricca di spunti concreti da portare nella vita quotidiana e scolastica. *Giacomo*

La *San Vincenzo* desidera **GRAZIE** Carissimi parrocchiani e don Massimo, ogni volta che scrivo alcune righe di ringraziamento, vi confesso mi torna alla mente la lettera che scrivevo a Natale quando ero adolescente. A noi ragazzini, la maestra ci esortava a ringraziare i genitori, i nonni ecc..., per quello che avevamo ricevuto nell'anno trascorso. Oggi alla soglia degli 80 anni scrivo ancora dei ringraziamenti non per me, ma a nome di molti piccoli fratelli africani che beneficiano degli aiuti umanitari che porto dall'Italia, frutto della generosità di molte parrocchie dove allestisco i mercatini missionari. Un rinnovato grazie a voi e al nostro parroco. Il Signore terrà conto della vostra generosità. Fraternamente



diacono Giovanni.